



Ministero dell'istruzione e del merito

IL MINISTRO

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275, “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’articolo 11, concernente iniziative finalizzate all’innovazione metodologico-didattica;
- VISTO** l’articolo 8 del citato DPR n. 275 del 1999, relativo alla quota di flessibilità del curriculum riservata alle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, recante “*Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, recante “*Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*”, così come corredato dal documento del 22 febbraio 2018 denominato “*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*” a cura del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- VISTA** la legge del 13 luglio 2015, n. 107 recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione 14 luglio 2021, n. 214, relativo all’autorizzazione per un triennio, a decorrere dall’anno scolastico 2021/2022, del progetto di sperimentazione denominato “*Dalle Wiki School alle Scuole Polo per la Ricerca e l’Innovazione*”, presso le istituzioni scolastiche “*Rinascita-Livi*” di Milano, “*Scuola-Città Pestalozzi*” di Firenze e “*Don Milani*” di Genova;
- PRESO ATTO** della richiesta pervenuta in data 19 dicembre 2023, prot. n. 21450, da parte dell’Istituto “*Scuola-Città Pestalozzi*” di Firenze, a nome della Rete “*Wikischool*” - formata dalle scuole “*Rinascita-Livi*” di Milano, “*Scuola-Città Pestalozzi*” di Firenze e “*Don Milani*” di Genova – di proroga per il triennio 2024/2027 del Progetto “*Dalle Wiki School alle Scuole Polo per la Ricerca e l’Innovazione*”;

- VISTO** il parere favorevole acquisito in data 18 marzo 2024 dall'Ufficio scolastico regionale per la Toscana;
- VISTO** il parere favorevole acquisito in data 11 aprile 2024 dall'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia;
- VISTO** il parere favorevole acquisito in data 29 aprile 2024 dall'Ufficio scolastico regionale per la Liguria;
- VISTO** l'ulteriore positivo parere del dirigente tecnico di settore trasmesso in data 6 maggio 2024 alla Direzione generale per gli Ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione;
- RITENUTO** pertanto, che le scuole facenti parte della rete "Wikischool" – composta dalle istituzioni scolastiche "Rinascita-Livi" di Milano, "Scuola-Città Pestalozzi" di Firenze e "Don Milani" di Genova possano proseguire, ai sensi dell'articolo 11 del DPR 275/1999, il progetto sperimentale denominato "Dalle Wiki School alle Scuole Polo per la Ricerca e l'Innovazione"

DECRETA

Articolo 1

1. A decorrere dall'anno scolastico 2024-2025, e per un triennio, è autorizzata, alle condizioni di cui ai successivi articoli, la prosecuzione del progetto di sperimentazione denominato "Dalle Wiki School alle Scuole Polo per la Ricerca e l'Innovazione", presso le istituzioni scolastiche "Rinascita-Livi" di Milano, "Scuola-Città Pestalozzi" di Firenze e "Don Milani" di Genova.
2. Il progetto sperimentale, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione n. 214 del 14 luglio 2021, è finalizzato alla costruzione di un curriculum verticale per alunni di età compresa tra i sei e i quattordici anni nell'ambito delle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" emanate con decreto ministeriale n. 254/2012, nonché alla ricerca e innovazione legate ai territori e contesti specifici.
3. La prosecuzione del progetto è, altresì, finalizzata a sistematizzare le acquisizioni e le modalità operative sperimentate, sul piano organizzativo e curricolare, in modo da poter concretizzare lo sviluppo di prototipi utili all'innovazione di sistema. L'allegato A, parte integrante del presente decreto, riporta gli elementi caratterizzanti la prosecuzione della sperimentazione, anche in relazione ai differenti contesti scolastici delle istituzioni coinvolte.

Articolo 2

1. Per l'attuazione del progetto di innovazione, le istituzioni scolastiche utilizzano le quote di organico dell'autonomia assegnate, rispettivamente, dagli Uffici scolastici regionali per la Liguria, per la Lombardia e per la Toscana.

Articolo 3

1. Gli Uffici scolastici regionali per la Liguria, per la Lombardia e per la Toscana, attraverso il Comitato scientifico già costituito ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione n. 214 del 14 luglio 2021, continuano ad assolvere le funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità presso gli istituti coinvolti nella sperimentazione.
2. Annualmente detto Comitato predispone una relazione in merito agli sviluppi e agli esiti del progetto da inoltrare alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione.
3. Ai componenti del Comitato non spetta alcuna indennità, compenso o gettone di presenza o altra utilità comunque denominata.

Articolo 4

1. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di valutazione periodica e finale degli alunni e degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione e della certificazione delle competenze, ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Articolo 5

1. Dagli adempimenti previsti dal presente provvedimento non possono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara